

(BUR20090131)

(5.3.5)

D.g.r. 7 agosto 2009 - n. 8/10098**Determinazioni in merito alle procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di impianti mobili per le attività di trattamento dei rifiuti**

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 e successive modifiche ed integrazioni;
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni;

Richiamati:

- il d.d.g. 6 luglio 1998, n. 3476, avente per oggetto: «Direttive e linee guida in ordine alla riduzione volumetrica dei rifiuti inerti derivanti da demolizione ed effettuata presso gli stessi cantieri ove avvengono le demolizioni, con l'utilizzo di impianti mobili»;
- la d.g.r. 14 maggio 1999, n. 43026, avente per oggetto: «Determinazione relative all'applicazione delle procedure semplificate ex artt. 31 e 33 del d.lgs. 22/97 per le attività di smaltimento dei rifiuti» limitatamente al punto 1, lettere i) e m) del deliberato;
- il d.d.u.o. 23 ottobre 2001, n. 25381, avente per oggetto: «Criteri in ordine alle procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di impianti mobili ed in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività ai sensi del 7° comma dell'art. 28 del d.lgs. 22/97»;
- la d.g.r. 24 aprile 2002, n. 8882, avente per oggetto: «Individuazione dei criteri per la determinazione dell'importo e delle modalità di versamento degli oneri a carico dei richiedenti l'approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di recupero e/o smaltimento di rifiuti speciali ai sensi degli artt. 27 e 28 del d.lgs. 5 febbraio 2007, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni, per l'istruttoria tecnica, per il controllo durante l'attività e per il collaudo finale. Art. 1 della l.r. 3 aprile 2001, n. 6»;
- la d.g.r. 25 novembre 2002, n. 11242, avente per oggetto: «Delega alle province delle funzioni amministrative, ai sensi degli artt. 27 e 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di approvazione dei progetti ed autorizzazione alla realizzazione degli impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento mediante trattamento (D8, D9) di rifiuti speciali non pericolosi e di rifiuti speciali pericolosi, comunque non tossici e nocivi, nonché all'esercizio degli impianti mobili. Art. 1 della l.r. 3 aprile 2001 n. 6» limitatamente ai punti 5 e 6 del deliberato e all'allegato B allo stesso provvedimento;

Preso atto che il dirigente dell'U.O. Reti e Infrastrutture riferisce che con le circolari interpretative della D.G. Reti e Servizi di Pubblica Utilità del 29 marzo 2004, prot. n. Q1.2004.0012864, e dell'1 giugno 2005, prot. n. Q1.2005.0015379, aventi per oggetto: «Impianti mobili per il trattamento rifiuti» sono state altresì forniti ulteriori chiarimenti in ordine all'esercizio degli stessi impianti;

Rilevato che a seguito dell'emanazione della l.r. 26/03 è stata definitivamente attribuita alle Province lombarde la funzione amministrativa in materia di approvazione dei progetti ed autorizzazione alla realizzazione degli impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti tra i quali anche l'esercizio degli impianti mobili;

Evidenziato che in sede di Tavolo di Lavoro permanente per il coordinamento dell'esercizio delle attività attribuite alle Province in materia di recupero e smaltimento di rifiuti, istituito con d.d.g. Reti e Servizi di Pubblica Utilità 23 dicembre 2004, n. 23248, è emersa la necessità di rivedere i provvedimenti regionali di carattere generale in ordine alla gestione delle autorizzazioni all'esercizio degli impianti mobili anche alla luce sia delle competenze stabilite dalla l.r. 26/03 e s.m.i. che delle disposizioni del d.lgs. 152/06;

Ritenuto pertanto necessario provvedere all'emanazione di linee guida relative alle procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di impianti mobili in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività ritenendo nel contempo di sostituire quelle dettate con i provvedimenti sopra indicati;

Atteso che nella seduta del 14 luglio 2009 del Tavolo di Lavoro permanente per il coordinamento dell'esercizio delle attività attribuite alle Province in materia di recupero e smaltimento di rifiuti è stato valutato ed approvato un nuovo testo relativo alle linee guida in ordine alle procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di impianti mobili per lo svolgimento delle singole campagne di attività» e relativi allegati prevedendo altresì di applicare i criteri stabiliti dalla d.g.r. 8882/02, anche per le istruttorie relative agli impianti mobili e per le singole campagne;

Preso atto delle valutazioni e considerazioni del dirigente dell'U.O. Reti ed Infrastrutture della D.G. Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile che, preso atto dell'istruttoria espletata dalla Struttura Autorizzazioni e Certificazioni, propone di:

1. approvare le linee guida relative alle «Procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di impianti mobili in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività»;
2. intendere sostituito e non più in vigore, quanto previsto da:
 - d.d.g. n. 3476/98,
 - punto 1, lettere i) e m) del deliberato della d.g.r. n. 43026/99,
 - d.d.u.o. n. 25381/01,
 - punti 5 e 6 del deliberato della d.g.r. 11242/02 e l'allegato B,
 - le circolari della D.G. Reti e Servizi di Pubblica Utilità del 29 marzo 2004, prot. n. Q1.2004.0012864, e dell'1 giugno 2005, prot. n. Q1.2005.0015379;
3. integrare l'allegato A alla d.g.r. 8882/02 inserendo i seguenti punti:
 - 2.5 Valutazione di comunicazione per lo svolgimento di campagna di attività mediante impianto mobile: forfetariamente determinato in 4 ore;
 - 3.13 Operazioni di recupero/smaltimento mediante impianto mobile: forfetariamente determinato in 8 ore;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

Delibera

1. di approvare le linee guida relative alle «Procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di impianti mobili in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività» che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di intendere sostituito e non più in vigore, quanto previsto da:
 - d.d.g. n. 3476/98,
 - punto 1, lettere i) e m) del deliberato della d.g.r. n. 43026/99,
 - d.d.u.o. n. 25381/01,
 - punti 5 e 6 del deliberato della d.g.r. 11242/02 e l'allegato B,
 - le circolari della D.G. Reti e Servizi di Pubblica Utilità del 29 marzo 2004, prot. n. Q1.2004.0012864, e dell'1 giugno 2005, prot. n. Q1.2005.0015379;
3. di integrare l'allegato A alla d.g.r. 8882/02 inserendo i seguenti punti:

- 2.5 Valutazione di comunicazione per lo svolgimento di campagna di attività mediante impianto mobile: forfetariamente determinato in 4 ore;
 - 3.13 Operazioni di recupero/smaltimento mediante impianto mobile: forfetariamente determinato in 8 ore;
5. di disporre che il presente atto venga pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;
6. di far presente che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

Il segretario: Pilloni

ALLEGATO

PROCEDURE PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI IMPIANTI MOBILI PER LO SVOLGIMENTO DELLE SINGOLE CAMPAGNE DI ATTIVITÀ

Impianto mobile per il trattamento dei rifiuti

Per impianto mobile si intende una struttura tecnologica unica o, in casi particolari, un assemblaggio di strutture tecnologiche uniche, che possono essere trasportate e installate in un sito per l'effettuazione di campagne di attività di durata limitata nel tempo non superiore a 120 giorni. Qualora sussista una documentata necessità del proponente, tale limite temporale può essere prorogato, con specifica valutazione caso per caso, facendo salve eventuali autorizzazioni che si rendessero necessarie a causa del superamento del limite temporale dei 120 giorni.

Per struttura tecnologica unica si intende un unico macchinario (o un corpo unico che svolga sostanzialmente un'operazione o una fase di un'operazione di smaltimento e/o recupero), identificabile con marca, modello e numero di matricola.

Gli impianti mobili sono soggetti alla direttiva macchine.

Non costituiscono impianti mobili le macchine operatrici anche dotate di appendici intercambiabili (es. benna frantumatrice), nonché mere organizzazioni di lavoro che prevedano interventi attraverso utensilerie e macchine operatrici.

Non rientra nella definizione di impianto mobile una apparecchiatura che, sebbene presenti possibilità di essere spostata e posizionata su diverse aree, viene impiegata continuamente all'interno di un sito già autorizzato alla gestione di rifiuti. Le operazioni eseguibili con tale apparecchiatura dovranno necessariamente essere ricomprese all'interno dell'autorizzazione/comunicazione e potranno operare solo nelle aree specificatamente individuate sulla planimetria allegata al progetto definitivo dell'intervento.

Per gli impianti mobili utilizzati nell'esecuzione di bonifiche autorizzate ai sensi del Titolo V della Parte IV del d.lgs. 152/06, la legittimazione ad operare (autorizzazione e notifica campagna) deve essere ricompresa esplicitamente nel progetto di bonifica approvato (in tale caso non si applicano le limitazioni temporali di cui al successivo capitolo).

L'impianto mobile deve essere in piena ed esclusiva disponibilità del soggetto che richiede l'autorizzazione anche in caso di società straniera avente sede di rappresentanza in Regione Lombardia.

Le operazioni di recupero e/o smaltimento rifiuti attraverso impianto mobile devono essere svolte esclusivamente dal soggetto autorizzato.

I rifiuti ed i materiali derivanti dal trattamento (materie prime e secondarie) di rifiuti effettuato mediante impianto mobile sono a tutti gli effetti prodotti dal titolare dell'autorizzazione.

Autorizzazione dell'impianto mobile

Le funzioni amministrative in materia di approvazione dei progetti ed autorizzazione all'esercizio di impianti mobili che effettuano le operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti speciali non pericolosi e di rifiuti speciali pericolosi sono attribuite alle Province territorialmente competenti ai sensi della l.r. 26/2003 e s.m.i.

Le autorizzazioni sono rilasciate per un periodo non superiore a dieci anni e sono rinnovabili; le istanze di rinnovo devono essere inoltrate all'ente competente entro 180 giorni dalla scadenza dell'autorizzazione.

Le istanze di autorizzazione devono essere inoltrate contestualmente: alla Provincia dove l'interessato ha la sede legale o la società straniera ha sede di rappresentanza ed in copia all'ARPA territorialmente competente secondo lo Schema di domanda di autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile (Allegato 1 al presente provvedimento).

Le istanze, al fine di avviare e concludere il procedimento amministrativo di autorizzazione, devono essere accompagnate dalla documentazione prevista agli Allegati 1A, 1B, 1C e 1D al presente provvedimento.

Il rilascio dell'autorizzazione deve essere effettuato secondo le disposizioni di cui all'art. 208 - comma 15 del d.lgs. 152/06 e secondo lo Schema tipo di Autorizzazione (Allegato 2 al presente provvedimento).

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 208 - comma 15, del d.lgs. 152/06, gli impianti mobili che effettuano la sola riduzione volumetrica con separazione delle frazioni estranee (diverse dalle operazioni di vagliatura) non sono soggetti ad autorizzazione. Si precisa che per «impianti di riduzione volumetrica» si intendono gli impianti che prevedono la sola riduzione volumetrica dei rifiuti, mediante operazioni a livello esemplificativo, di pressatura, a condizioni che tali operazioni vengano eseguite su partite omogenee di rifiuti, con ciò intendendo che tali attività non devono modificare la natura del rifiuto, la sua composizione chimica, merceologica e la sua codifica (Codice CER). Inoltre, per «separazione delle frazioni estranee» (impurezze che inficiano il processo principale) è da intendersi il trattamento preliminare, effettuato con tecnologie meccaniche-fisiche semplici (ad es. deferrizzazione), che non modifica la natura del rifiuto, la sua composizione chimica, merceologica e la sua codifica.

Campagna di attività

Per campagna d'attività si intende l'effettuazione delle attività di trattamento rifiuti subordinata alla presentazione, 60 giorni prima dell'installazione, di apposita comunicazione da effettuarsi alla Provincia e, per campagne di attività svolte in Regione Lombardia, alla Provincia e p.c. trasmessa al Comune, all'ARPA ed all'ASL territorialmente competenti.

La campagna di attività non può avere durata superiore a 120 giorni consecutivi e può essere eseguita esclusivamente nel luogo in cui i rifiuti sono prodotti. Per luogo di produzione è inteso uno o più edifici o stabilimenti o siti infrastrutturali collegati tra loro, all'interno di un'area delimitata, in cui si svolgono le attività di produzione dalle quali originano i rifiuti, ivi compresi i luoghi di produzione così come definiti dall'art. 230 del d.lgs. 152/06, ad esclusione dei rifiuti finali od intermedi derivanti dalla gestione di rifiuti legittimata ai sensi degli artt. 208, 210, 211, 214, 215 e 216 del d.lgs. 152/06.

Un impianto mobile non può effettuare campagne di attività all'interno di impianti di smaltimento e/o recupero rifiuti.

L'impianto mobile può effettuare operazioni di:

- smaltimento: D8, D9, D10, D14 di cui all'allegato B alla parte IV del d.lgs. 152/06;
- recupero: R1, R2, R3, R4, R5, R6, R7, R8, R9 di cui all'allegato C alla parte IV del d.lgs. 152/06;

L'impianto deve essere collettato e completato con tutte le strutture (nastri trasportatori, tubazioni, serbatoi di stoccaggio additivi, ecc.) necessarie al funzionamento. Le eventuali opere accessorie (vasche, platee, coperture, serbatoi, recinzioni, ecc.), devono già essere esistenti ed autorizzate in quanto le stesse non possono essere autorizzate con la campagna di attività, ma attraverso le ordinarie procedure di competenza comunale.

Qualora l'impianto origini emissioni in atmosfera nell'autorizzazione dell'impianto mobile possono essere individuati limiti e prescrizioni alle emissioni, ferma restando la possibilità di subordinare l'esercizio della campagna stessa a specifiche prescrizioni rilasciate dall'autorità competente territorialmente.

In particolare, in fase di valutazione di ogni singola campagna, l'Autorità competente ex art. 208, comma 15, del d.lgs. 152/06, dovrà valutare ed applicare, laddove tecnicamente possibile, quanto previsto dall'allegato V - parte 1 (polveri e sostanze organiche liquide), alla Parte Quinta del d.lgs. 152/06.

In caso di problematiche particolari derivanti dalla natura del rifiuto e dal tipo di trattamento effettuato, nonché nel caso di problematiche sito specifiche, la medesima Autorità provvederà a valutare e/o prescrivere opportuni accorgimenti atti a contenere le specifiche emissioni.

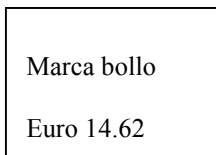
Per permettere il collegamento alle utenze necessarie al funzionamento dell'impianto mobile dovranno preventivamente essere ottenuti tutti i permessi / nulla osta/autorizzazioni da parte degli Enti competenti.

Può essere vietato l'esercizio delle attività previste qualora la comunicazione della campagna non sia effettuata secondo lo Schema di comunicazione campagna di attività (Allegato 3 al presente provvedimento) ed accompagnata dalla documentazione prevista agli Allegati 3 A, 3 B e 3 C al presente provvedimento.

Nel caso in cui l'impianto mobile venga utilizzato in aree sottoposte a vincoli paesistici e ambientali, qualora dall'installazione ed esercizio dell'impianto derivi una modifica all stato dei luoghi, l'attività necessita della preventiva autorizzazione paesaggistica, precisando che laddove i manufatti non debbano essere fissati stabilmente al suolo, non necessita la stessa autorizzazione.

Qualora per tipologia di rifiuti ed operazioni nonché capacità di trattamento l'impianto rientri tra quelli di cui agli allegati III e IV della parte II del d.lgs. 152/06, dovranno preventivamente essere attivate le procedure di VIA o di verifica di assoggettabilità alla VIA.

SCHEMA DI DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO MOBILE
(ex art. 208 comma 15 d.lgs. 152/06).



(località)....., li (data).....

Alla PROVINCIA DI.....
(specificare settore)
(indirizzo).....
.....

e, p.c. All' A.R.P.A. Lombardia
Dipartimento di.....
(indirizzo).....
.....

OGGETTO: Richiesta di autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile Marca «.....» - Modello «.....» - «Matricola n.» per lo svolgimento di campagne di attività di recupero e/o smaltimento (specificare le operazioni come indicate negli allegati B e C alla parte IV del d.lgs. 152/2006) di rifiuti pericolosi e/o non pericolosi ai sensi dell'art. 208 comma 15 del d.lgs. 152 del 3 aprile 2006.

Il/La sottoscritto/a, nato/a a, il, residente a, via n., nella sua qualità di Titolare/Legale Rappresentante della Ditta (ragione sociale), con sede legale in (indirizzo completo)....., tel., fax., codice fiscale /partita IVA

CHIEDE

il rilascio/rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile Marca «.....» - Modello «.....» - «Matricola n.» per lo svolgimento di campagne di attività di recupero e/o smaltimento (specificare come indicate negli allegati B e C alla parte IV del d.lgs. 152/2006) di rifiuti pericolosi e/o non pericolosi ai sensi dell'art. 208 comma 15 del d.lgs. 152/2006.

Al suddetto fine allega la seguente documentazione:

1. Dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (come da allegato I A);
2. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa all'accettazione dell'incarico di direttore tecnico dell'impianto mobile di gestione rifiuti (come da allegato I B);
3. Atto da cui risulti la disponibilità dell'impianto mobile (proprietà, affitto, ecc.) in originale o copia conforme e la conformità dello stesso impianto alla Direttiva Macchine allegando la relativa certificazione (come da allegato I C);
4. Relazione tecnica dell'attività (come da allegato I D);
5. Organigramma del personale adibito all'esercizio dell'impianto, compreso il direttore tecnico responsabile, con le rispettive qualifiche professionali;
6. Elaborati grafici datati, timbrati e firmati da tecnico abilitato:

- a) tavole grafiche di progetto quotate, in scala 1:50, con piante, prospetti, sezioni significative (trasversale e longitudinale), riportanti disposizione tipica dei macchinari, delle canalizzazioni e degli eventuali scarichi liquidi e dei punti di emissione in atmosfera;
 - b) particolari costruttivi in scala 1:20;
7. Attestazione versamento oneri istruttori;
 8. Iscrizione all'Albo Gestori Ambientali (dalla data di operatività della categoria 7 del d.m. 406/1998);
 9. (Eventuale copia della precedente autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile).

Il/la sottoscritto/a dichiara sotto la propria responsabilità e per gli effetti di legge che i dati riportati nella domanda e nei suoi allegati sono veritieri.

il richiedente

.....

(firma per esteso e leggibile)

Informativa ai sensi dell'art. 11 del d.lgs. 196/2003: i dati sopra riportati saranno utilizzati esclusivamente dalla Provincia di..... in relazione alla dichiarazione da Me formulata e per le finalità strettamente connesse, ai sensi dell'art. 13 della legge 196/03. Potrò accedere ai dati che Mi riguardano chiedendone la correzione, l'integrazione e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.
Il Responsabile del trattamento è il dipendente cui sarà assegnata l'istruttoria dell'istanza.

ALLEGATO 1 A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETÀ
(artt. 46 e 47 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a, nato/a, il, residente a
(indirizzo completo), in relazione alla domanda di
(indicare l'oggetto della domanda),
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione od uso di atti falsi, richiamate
dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

- a) di rappresentare, in qualità di la ditta avente:
– sede legale in (indirizzo completo);
– iscrizione al Tribunale di n. del;
– iscrizione alla C.C.I.A.A. di n. del;
– cod. fisc./p. IVA;
– capitale sociale;
– oggetto sociale;
– durata della società.....;
- b) di essere cittadino italiano
(oppure) di essere cittadino di Stato membro della UE
(oppure) di essere cittadino, residente in Italia, di un altro Stato che riconosce analogo diritto ai cittadini italiani;
- c) di essere residente in Italia (indirizzo completo) OPPURE di essere domiciliato in Italia (indirizzo completo);
- d) di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena:
1. a pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente;
2. alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;
3. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
- e) di non essere sottoposto a misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, e successive modificazioni;
- f) di non essere sottoposto a procedure di cui al d.lgs. 490/1994 e s.m.i.;
- g) di non trovarsi in stato di fallimento e in qualsiasi situazione equivalente secondo la legislazione straniera;

DICHIARA INOLTRE CHE LA DITTA RAPPRESENTATA

- h) ha stabile organizzazione in Italia (solo per le ditte non aventi sede legale in Italia);
- i) è iscritta al registro delle Imprese (ad eccezione delle imprese individuali);
- j) non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione attività o di concordato preventivo e in qualsiasi situazione equivalente secondo la legislazione straniera;
- k) è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali in favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella del Paese di residenza;

DICHIARA INFINE

- l) di non essersi reso colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni di cui sopra;
- m) che la presente dichiarazione viene resa ai fini dell'acquisizione di autorizzazione di un impianto mobile ai sensi dell'art. 208, comma 15, del d.lgs. 152/2006.

Luogo e data

il dichiarante^(*).....
(firma per esteso e leggibile)

(*) Ai sensi dell'art. 38 d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato alla presenza del dipendente addetto ovvero **sottoscritta e presentata o inviata anche per via fax o via telematica unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore**. La dichiarazione inviata per via telematica è valida se sottoscritta mediante firma digitale o quando il sottoscrittore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta di identità elettronica.

Informativa ai sensi dell'art. 11 del d.lgs. 196/2003: i dati sopra riportati saranno utilizzati esclusivamente dalla Provincia di..... in relazione alla dichiarazione da Me formulata e per le finalità strettamente connesse, ai sensi dell'art. 13 della legge 196/2003. Potrò accedere ai dati che Mi riguardano chiedendone la correzione, l'integrazione e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

Il Responsabile del trattamento è il dipendente cui sarà assegnata l'istruttoria dell'istanza.

Per l'ipotesi di sottoscrizione dell'interessato alla presenza del funzionario provinciale.

Ufficio.....

Attesto che la sottoscrizione della dichiarazione di cui sopra è apposta in mia presenza dal dichiarante....., identificato mediante documento di riconoscimento (..... n. rilasciata/o in data da).

Data,

Nome, cognome e qualifica del dipendente
(timbro)**N.B:**

L'Allegato "Dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dell'atto di notorietà" relativo all'attestazione dei requisiti soggettivi, va compilato dal titolare nel caso di impresa individuale, da ogni socio amministratore in caso di società in nome collettivo e dagli accomandatari di società in accomandita semplice, dagli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi, e dagli amministratori di società commerciali legalmente costituite appartenenti a Stati membri della UE ovvero a Stati che concedano il trattamento di reciprocità.

ALLEGATO 1 B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a....., nato/a a..... il
e residente a (*indirizzo completo*)..... consapevole della responsabilità
penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione falsa o comunque non corrispondente al vero (art. 76 del d.P.R. n.
445 del 28 dicembre 00),

DICHIARA

di avere accettato l'incarico di Direttore Tecnico Responsabile dell'impianto mobile di gestione rifiuti di titolarità della
ditta....., con sede legale in (*indirizzo completo*).....

Luogo e data

il dichiarante^(*).....
(*firma per esteso e leggibile*)

(*) Ai sensi dell'art. 38 d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato alla presenza del dipendente addetto ovvero **sottoscritta e presentata o inviata anche per via fax o via telematica unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore**. La dichiarazione inviata per via telematica è valida se sottoscritta mediante firma digitale o quando il sottoscrittore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta di identità elettronica.

Informativa ai sensi dell'art. 11 del d.lgs. 196/2003: i dati sopra riportati saranno utilizzati esclusivamente dalla Provincia di..... in relazione alla dichiarazione da Me formulata e per le finalità strettamente connesse, ai sensi dell'art. 13 della Legge 196/2003. Potrò accedere ai dati che Mi riguardano chiedendone la correzione, l'integrazione e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

Il Responsabile del trattamento è il dipendente cui sarà assegnata l'istruttoria dell'istanza.

Per l'ipotesi di sottoscrizione dell'interessato alla presenza del funzionario provinciale.

Ufficio.....

Attesto che la sottoscrizione della dichiarazione di cui sopra è apposta in mia presenza dal dichiarante....., identificato mediante documento di riconoscimento (..... n. rilasciata/o in data da).

Data,

Nome, cognome e qualifica del dipendente
(timbro)

.....

ALLEGATO 1 C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a nato/a a il e residente a
(indirizzo completo), in qualità di Legale Rappresentante
della ditta (ragione sociale).....consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni
non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

1. che la ditta è proprietaria dell'impianto mobile
(oppure)
che la ditta ha la piena disponibilità dell'impianto mobile descritto in istanza per la durata minima di 10 anni in base a
.....(contratto di affitto, preliminare d'acquisto ecc.);
2. che il suddetto impianto è conforme alla Direttiva Macchine e/o in possesso di conformità CE.

Luogo e data

il dichiarante^(*).....
(firma per esteso e leggibile)

(*) Ai sensi dell'art. 38 d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato alla presenza del dipendente addetto ovvero **sottoscritta e presentata o inviata anche per via fax o via telematica unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore**. La dichiarazione inviata per via telematica è valida se sottoscritta mediante firma digitale o quando il sottoscrittore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta di identità elettronica.

Informativa ai sensi dell'art. 11 del d.lgs. 196/2003: i dati sopra riportati saranno utilizzati esclusivamente dalla Provincia di..... in relazione alla dichiarazione da Me formulata e per le finalità strettamente connesse, ai sensi dell'art. 13 della legge 196/2003. Potrò accedere ai dati che Mi riguardano chiedendone la correzione, l'integrazione e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

Il Responsabile del trattamento è il dipendente cui sarà assegnata l'istruttoria dell'istanza.

Per l'ipotesi di sottoscrizione dell'interessato alla presenza del funzionario provinciale.

Ufficio.....

Attesto che la sottoscrizione della dichiarazione di cui sopra è apposta in mia presenza dal dichiarante....., identificato mediante documento di riconoscimento (..... n. rilasciata/o in data da).

Data,

Nome, cognome e qualifica del dipendente
(timbro)

.....

ALLEGATO 1 D

RELAZIONE TECNICA

La relazione tecnica, datata, firmata e timbrata da tecnico abilitato, deve fornire gli elementi atti a dimostrare la rispondenza del progetto alle finalità dell'intervento ed in particolare deve contenere:

- a) considerazioni generali in base alle quali viene chiesta l'autorizzazione per l'impianto mobile oggetto della domanda stessa;
- b) caratteristiche tecniche e capacità di targa dell'impianto mobile;
- c) descrizione puntuale delle operazioni di recupero e/o smaltimento effettuate (rif. Allegati B e C alla parte IV del d.lgs. 152/06) come avvengono nella pratica;
- d) specificazione dei dati relativi ai rifiuti sottoposti alle varie operazioni [denominazione, codice europeo¹, classificazione, stato fisico e potenzialità massima giornaliera ed annuale (t/g e t/a)];
- e) schemi di principio, schemi di flusso e disegni schematici dei vari processi;
- f) risultati previsti con particolare riferimento a quelli connessi ad obblighi di legge; specifiche degli eventuali materiali /prodotti/ rifiuti ottenuti;
- g) sistemi e dispositivi di captazione, raccolta, trattamento e caratterizzazione degli effluenti liquidi e solidi;
- h) requisiti per evitare inquinamenti da rumore;
- i) elenco delle attrezzature ausiliarie in dotazione all'impianto ed elenco delle attrezzature che devono essere reperite nei siti nei quali vengono svolte le singole campagne di attività;
- j) definizione delle procedure atte ad individuare ed a rispondere a potenziali incidenti e situazioni di emergenza nonché a prevenire ed attenuare l'impatto ambientale che ne può conseguire (piano di emergenza);
- k) sito di ricovero dell'impianto mobile per i periodi di inutilizzo;
- l) qualora dall'impianto originino emissioni in atmosfera dovranno essere allegate le seguenti informazioni:
 - numero punti di emissione;
 - caratteristiche quali-quantitative delle emissioni;
 - sistemi di abbattimento.

NOTA: Nel caso di codici CER con voce a specchio descrivere la procedura di caratterizzazione analitica per l'accettazione del rifiuto non pericoloso.

ALLEGATO 2

SCHEMA TIPO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI IMPIANTO MOBILE

OGGETTO: Impresa con sede legale in - Via
Autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile Marca - Mod. - Matr. n.
per lo svolgimento di campagne di attività di smaltimento (D ...) e/o recupero (R ...) di rifiuti (non)
pericolosi.
Art. 208 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

Viste:

- la decisione della Commissione delle Comunità Europee n. 2000/532/CE del 3 maggio 2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 e s.m.i.;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Preso atto che il dirigente dellaproponente riferisce che la ditta..... (ragione sociale)
con sede legale in..... (....), via ha presentato istanza, in atti
provinciali n. del .../.../.... tendente ad ottenere l'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile per lo
svolgimento di campagne di attività di smaltimento (D ...) e/o recupero (R ...) di rifiuti (non) pericolosi;

Vista la d.g.r. .../.../...., n., avente per oggetto: "Procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di
impianti mobili in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività";

Vista la d.g.r. 19 novembre 04, n. 19461 avente per oggetto: "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a
carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o
recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle
dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01";

Preso atto dell'istruttoria tecnico-amministrativa compiuta dagli uffici e vagliata dal dirigente della

Richiamate le disposizioni di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, con particolare riferimento all'art. 107 -
commi 2 e 3;

Preso atto dell'avvenuto espletamento degli obblighi previsti dalla l. 241/90;

DETERMINA

1. di autorizzare la ditta....., con sede legale in..... (.....), via....., all'esercizio di un impianto
mobile identificato con Marca - Mod. - Matr. n., per lo svolgimento di campagne di
attività di smaltimento (D....) e/o recupero (R....) di rifiuti speciali (non) pericolosi alle condizioni e con le
prescrizioni di cui agli allegati A, B,...., che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di far presente che ai sensi del 12° comma dell'art. 208 del d.lgs. 152/06, l'autorizzazione all'esercizio delle
operazioni di smaltimento (D....) e/o di recupero (R....) di rifiuti speciali (non) pericolosi ha la durata di dieci anni
dalla data di approvazione del presente provvedimento e che la relativa istanza di rinnovo deve essere presentata
entro 180 giorni dalla sua scadenza;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a revoca ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06, ovvero a
modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del
provvedimento stesso, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, statali e regionali, più
restrittive che dovessero essere emanate;
4. che, in ottemperanza alle disposizioni stabilite dall'art. 208 - comma 15 del d.lgs. 152/06, il soggetto autorizzato,
almeno 60 giorni prima dell'installazione dell'impianto, deve comunicare alla Regione nel cui territorio si trova il sito
prescelto le specifiche dettagliate relative alla campagna di attività, allegando la presente autorizzazione, l'iscrizione

all'Albo Nazionale Gestori Ambientali (dalla data di operatività della categoria 7 del d.m. 406/98), nonché l'ulteriore documentazione richiesta. Sono fatte salve le eventuali diverse disposizioni, anche di carattere regolamentare, vigenti nel territorio ove è posto il sito prescelto per la campagna;

5. di stabilire che, per lo svolgimento delle singole campagne in Regione Lombardia, la prevista comunicazione deve essere inoltrata, fermo restando quanto previsto dal precedente punto 4, alla Provincia, al Comune, all'A.R.P.A. ed all'A.S.L. territorialmente competenti. L'ulteriore documentazione che deve accompagnare la comunicazione è quella definita in allegato al presente provvedimento;
6. di stabilire che lo svolgimento delle singole campagne sui rifiuti sono soggette alle disposizioni del d.lgs. 152/06 parte II e s.m.i. qualora ne ricorrano i presupposti stabiliti da tali norme;
7. di avvalersi, per l'esercizio delle attività di controllo durante la campagna svolta dall'impianto mobile, come stabilito dall'art. 197 del d.lgs. 152/06, dell'A.R.P.A. territorialmente competente a cui compete in particolare accertare che l'Impresa ottemperi alle disposizioni del presente provvedimento ed osservi le disposizioni di cui al d.lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, e di tutte le altre normative e regolamenti vigenti in materia ambientale. Le risultanze degli accertamenti dovranno essere comunicate alla Provincia che ha rilasciato il presente provvedimento nonché alla Provincia sul cui territorio è svolta la campagna per l'eventuale adozione dei provvedimenti di competenza;
8. di dare atto che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto;
9. di determinare in..... € l'ammontare totale della garanzia finanziaria che la ditta deve prestare a favore della Provincia relativo al trattamento di..... t/anno di rifiuti speciali (pericolosi/non pericolosi);
La garanzia finanziaria, per la cui decorrenza si assume la data di approvazione del presente atto, deve essere prestata ed accettata in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. 19461 del 19 novembre 2004 e s.m.i.;
10. di disporre che, ai fini degli adempimenti di cui al punto 9., i contenuti del presente atto vengano preliminarmente comunicati in copia, a mezzo raccomandata A/R al soggetto interessato;
11. di dare atto che la mancata presentazione della garanzia finanziaria di cui al punto 9., entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa dall'allegato B alla d.g.r. n. 19461 del 19 novembre 2004, può comportare la revoca del provvedimento stesso;
12. di stabilire che l'efficacia del presente atto decorra dalla data di notifica dello stesso al soggetto interessato, subordinatamente all'accettazione della garanzia finanziaria di cui al punto 9.; copia del presente atto sarà contestualmente trasmessa alla Regione Lombardia, all'Albo Nazionale Gestori Rifiuti, alle Province lombarde ed all'A.R.P.A. - Dipartimento di
13. di far presente che in relazione alle disposizioni di cui all'art. 3 - punto 4 della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso avanti il T.A.R. della Lombardia con le modalità di cui alla legge n. 1034 del 6 dicembre 1971, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del d.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, nel termine rispettivamente di 60 e 120 giorni dalla data del provvedimento stesso.

ALLEGATO A

Ditta:.....

Sede legale:..... (.....), via.....

Impianto mobile: Marca - Mod. - Matr. n.

1. Descrizione delle operazioni e dell'impianto

L'impianto è costituito da:

-
-
-

Vengono effettuate operazioni di:

- recupero (R....) di rifiuti speciali (non) pericolosi;
- smaltimento (D....) di rifiuti speciali (non) pericolosi;

La potenzialità massima dell'impianto è pari a..... t/giorno corrispondente a t/anno;

viene effettuato il recupero dei seguenti rifiuti (pericolosi/non pericolosi), così catalogati secondo la decisione della comunità europea n. 2000/532/CE e successive modifiche ed integrazioni:

C.E.R.	P	DESCRIZIONE	R	R	D	D

2. Prescrizioni

- 2.1 L'impianto mobile può operare presso i luoghi di produzione rifiuti;
- 2.2 l'area interessata dalla movimentazione, dallo stoccaggio e dalle soste operative dei mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sul rifiuto, deve essere conforme ai sensi del r.r. 2/06 e realizzata in modo tale da garantire la salvaguardia delle acque di falda e da facilitare la ripresa dei possibili sversamenti;
- 2.3 prima del trattamento dei rifiuti con l'impianto mobile, l'Impresa deve verificare la loro accettabilità mediante acquisizione di idonea documentazione di carattere tecnico riportante le caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto in oggetto; per i rifiuti aventi nell'elenco europeo dei rifiuti "voce specchio" è altresì necessario che l'impresa, preventivamente al trattamento con impianto mobile, acquisisca idonea documentazione comprovante la non pericolosità degli stessi;
- 2.4 deve essere assicurata la regolare tenuta dei registri di carico e scarico dei rifiuti speciali previsti dall'art. 190 del d.lgs. 152/06 riportanti in intestazione anche i riferimenti di marca modello e matricola dell'impianto; il registro dell'impianto, deve essere tenuto presso il sito di campagna, o in caso di inutilizzo dell'impianto mobile, presso la sede legale del soggetto autorizzato;
- 2.5 i mezzi ed i metodi impiegati nella movimentazione dei rifiuti devono essere provvisti di sistemi che ne impediscano la loro dispersione;
- 2.6 la movimentazione dei rifiuti deve in ogni caso avvenire osservando le seguenti modalità:
 - deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività, dei singoli e degli addetti;
 - deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
 - devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;

- 2.7 la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale, edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione;
- 2.8 il deposito temporaneo dei rifiuti decadenti dall'attività dell'impianto deve essere effettuato nel rispetto delle condizioni indicate all'art. 183 - comma 1 - lett. m) del d.lgs. 152/06, mantenendo la separazione dei rifiuti per tipologie omogenee ed effettuato in area già dotata di sistemi di ripresa di eventuali sversamenti;
- 2.9 i rifiuti ed i materiali derivanti dal trattamento di rifiuti effettuato mediante impianto mobile sono a tutti gli effetti prodotti dal titolare dell'autorizzazione. I materiali recuperati derivanti dall'attività dell'impianto devono avere caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore e comunque nelle forme usualmente commercializzate previste o dichiarate nella relazione tecnica e richiamate in Allegato... ed essere ammassati separatamente per tipologie omogenee e posti in condizioni di sicurezza;
- 2.10 i rifiuti generati dall'impianto devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di recupero o smaltimento;
- 2.11 gli scarichi idrici decadenti dall'impianto devono essere conformi alla disciplina stabilita dal d.lgs. 152/06 e dal r.r. 4/06;
- 2.12 i rumori derivanti dall'attività devono rispettare le prescrizioni attuative della l. 26 ottobre 1995, n. 447 e successive modifiche e integrazioni;
- 2.13 deve essere comunicata ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto; eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate a questa Provincia;
- 2.14 in caso di inutilizzo l'impianto deve essere collocato in ricovero presso (luogo indicato nell'istanza di autorizzazione) o in altro luogo funzionale preventivamente comunicato;
- 2.15 al termine di ogni campagna il soggetto autorizzato deve provvedere all'originario ripristino dei luoghi interessati dall'installazione dell'impianto ed accessori, ivi compreso l'avvio al recupero/smaltimento presso impianti regolarmente autorizzati dei rifiuti decadenti dal trattamento, fatte salve specifiche disposizioni derivanti da altre autorità competenti;
- 2.16 ogni singola campagna non può avere durata superiore a 120 giorni naturali consecutivi;
- 2.17 le operazioni di recupero e/o smaltimento rifiuti attraverso impianto mobile devono essere svolte esclusivamente dal soggetto autorizzato.

N.B. Per quanto applicabili ad un impianto mobile, devono essere riportate le prescrizioni specifiche relative alle singole operazioni R o D.

Prima della messa in esercizio dell'impianto, il soggetto autorizzato deve predisporre un piano di emergenza, tenendo conto tra l'altro degli adempimenti connessi in relazione agli eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri organismi. Il predetto piano deve essere adeguato, per ogni singola campagna di attività, alle caratteristiche del sito prescelto ed alle specifiche operazioni da effettuarsi.

Qualora siano previste emissioni in atmosfera dovrà essere predisposto apposito allegato tecnico.

ALLEGATO 3

**SCHEMA DI COMUNICAZIONE PER LO SVOLGIMENTO DELLA CAMPAGNA
CHE EFFETTUERÀ L'IMPIANTO MOBILE
(ex art. 208 comma 15 d.lgs. 152/2006).**

(Località), li.....

p.c. Alla Provincia di.....
(specifica settore)
(indirizzo).....
.....

p.c. Al Comune di
(indirizzo).....
.....

p.c. All'A.R.P.A. Lombardia
Dipartimento di.....
(indirizzo).....
.....

e p.c. All'A.S.L. di.....
Distretto di.....
Servizio igiene pubblica
(indirizzo).....
.....

OGGETTO: Comunicazione svolgimento di campagne di attività di recupero e/o smaltimento con impianto mobile autorizzato da (indicare Ente che ha rilasciato il provvedimento) con atto n. del ai sensi dell'art. 208 comma 15 del d.lgs. 152 del 3 aprile 2006.

Il/La sottoscritto/a nato/a a, il, residente a, via n., nella sua qualità di Titolare/Legale Rappresentante della Ditta (ragione sociale), con sede legale in (indirizzo completo), tel., fax., codice fiscale /partita IVA

COMUNICA

di voler svolgere la campagna di attività di recupero e/o smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi ai sensi dell'art. 208 comma 15 del d.lgs. 152/2006 con l'impianto mobile (Marca «.....» - Modello «.....» - «Matricola n.») autorizzato da (indicare Ente che ha rilasciato il provvedimento) con atto n. del presso (indicare il sito dove verrà installato l'impianto mobile).

Al suddetto fine allega la seguente documentazione:

- relazione tecnica (come da successivo allegato 3.A);
- certificati comunali (come da successivo allegato 3.B) in originale, oppure in copia conforme all'originale, oppure in fotocopia e accompagnati da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di conformità all'originale di copia (come da successivo allegato 3.C);
- copia dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto;
- decreto di V.I.A. relativo alla campagna di trattamento se necessario;
- attestazione versamento oneri istruttori.

il richiedente

.....
(firma per esteso e leggibile)

Informativa ai sensi dell'art. 11 del d.lgs. 196/2003: i dati sopra riportati saranno utilizzati esclusivamente dalla Provincia di..... in relazione alla dichiarazione da Me formulata e per le finalità strettamente connesse, ai sensi dell'art. 13 della Legge 196/2003. Potrò accedere ai dati che Mi riguardano chiedendone la correzione, l'integrazione e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

Il Responsabile del trattamento è il dipendente cui sarà assegnata l'istruttoria dell'istanza.

ALLEGATO 3 A

RELAZIONE TECNICA

La relazione tecnica, datata, firmata e timbrata da tecnico abilitato, deve fornire gli elementi atti a dimostrare la rispondenza della campagna alle prescrizioni fissate nell'autorizzazione dell'impianto e gli elementi caratterizzanti il sito dove verrà installato l'impianto mobile:

- a) descrizione dettagliata del sito dove verrà installato l'impianto mobile;
- b) data di inizio e la durata stimata della campagna;
- c) quantità totale stimata in tonnellate e in metri cubi di rifiuti che s'intende trattare;
- d) dati relativi ai rifiuti autorizzati da trattare: denominazione, C.E.R., classificazione, stato fisico, quantitativo movimentato giornalmente (espresso sia in mc che in t), destinazione finale prevista;
- e) modalità e tempistica di classificazione dei rifiuti da trattare nella singola campagna e degli eventuali materiali ottenuti (analisi);
- f) modalità di esercizio (in ordine ad esempio allo svolgimento della specifica attività, alle verifiche ed analisi di controllo, alla registrazione dei dati relativi all'attività stessa);
- g) elaborati grafici in scala non superiore a 1:100 (planimetria, piante, prospetti, sezioni ed eventuali particolari) quotati in ogni loro parte. La planimetria dovrà riportare le aree di stoccaggio ed in legenda, per ogni area, dovranno essere indicati i rifiuti ed i quantitativi ad esse destinati, nonché i presidi adottati per la protezione ambientale;
- h) organigramma del personale adibito alla gestione dell'attività con le relative qualifiche professionali, il responsabile tecnico dell'impianto e relativo recapito telefonico;
- i) dati del proprietario dell'area dove viene svolta la campagna e le autorizzazioni dello stesso per la messa a disposizione dell'area e manufatti esistenti per tutte le operazioni ed installazioni necessarie;
- j) piano di emergenza, tenendo conto tra l'altro degli adempimenti connessi in relazione agli eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri organismi. Il predetto piano deve essere adeguato, per ogni singola campagna di attività, alle caratteristiche del sito prescelto ed alle specifiche operazioni da effettuarsi;
- k) piano di ripristino a fine campagna.

ALLEGATO 3 B

CERTIFICATI COMUNALI E/O DI ALTRI ENTI COMPETENTI.

Devono essere prodotti i certificati relativi a:

- destinazione urbanistica;
- estratto conforme dello strumento urbanistico vigente con evidenziata l'area oggetto dell'istanza e la relativa legenda;
- assenza di eventuali vincoli; nel caso vi sia presenza di vincoli, l'istante dovrà produrre le autorizzazioni ed i pareri degli enti competenti;
- assenza di pozzi di acque destinate al consumo umano mediante infrastrutture di pubblico interesse in una fascia di 200 metri (o diversa specifica perimetrazione) dall'area effettivamente interessata dall'installazione dell'impianto.

ALLEGATO 3 C

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
DI CONFORMITÀ ALL'ORIGINALE DI COPIA**

(artt. 19 e 47 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a nato/a a.....il e residente a
(indirizzo completo), consapevole delle sanzioni penali,
nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

di essere a conoscenza del fatto che l'allegata copia del seguente atto/documento:

.....
conservato/rilasciato da
è conforme all'originale.

Luogo e data

il dichiarante^(*)

.....
(firma per esteso e leggibile)

^(*) Ai sensi dell'art. 38 d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato alla presenza del dipendente addetto ovvero **sottoscritta e presentata o inviata anche per via fax o via telematica unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore**. La dichiarazione inviata per via telematica è valida se sottoscritta mediante firma digitale o quando il sottoscrittore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta di identità elettronica.

Informativa ai sensi dell'art. 11 del d.lgs. 196/2003: i dati sopra riportati saranno utilizzati esclusivamente dalla Provincia di in relazione alla dichiarazione da Me formulata e per le finalità strettamente connesse, ai sensi dell'art. 13 della legge 196/2003. Potrò accedere ai dati che Mi riguardano chiedendone la correzione, l'integrazione e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.
Il Responsabile del trattamento è il dipendente cui sarà assegnata l'istruttoria dell'istanza.

Per l'ipotesi di sottoscrizione dell'interessato alla presenza del funzionario provinciale.

Ufficio.....

Attesto che la sottoscrizione della dichiarazione di cui sopra è apposta in mia presenza dal dichiarante....., identificato mediante documento di riconoscimento (..... n. rilasciata/o in data da.....).

Data,

Nome, cognome e qualifica del dipendente
(timbro)

.....